



Domenica 25 novembre Nostro Signore Gesù Re dell'Universo

Gv 18, 33-37

Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».



LITURGIA DELLE ORE

Ufficio delle Letture

Dall'opuscolo «La preghiera» di

Origène, sacerdote

(Cap. 25; PG 11, 495-499)

Venga il tuo regno

«Il regno di Dio, secondo la parola del nostro Signore e Salvatore, non viene in modo da attirare l'attenzione e nessuno dirà: Eccolo qui o eccolo là; il regno di Dio è in mezzo a noi (cfr. Lc 16, 21), poiché assai vicina è la sua parola sulla nostra bocca e sul nostro cuore (cfr. Rm 10,8). Perciò, senza dubbio, colui che prega che venga il regno di Dio, prega in realtà che si sviluppi, produca i suoi frutti e giunga al suo compimento quel regno di Dio che egli ha in sé. Dio regna nell'anima dei santi ed essi obbediscono alle leggi spirituali di Dio che in lui abita. Così l'anima del santo diventa proprio come una città ben governata. Nell'anima dei giusti è presente il Padre e

col Padre anche Cristo, secondo quell'affermazione: «Verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui» (Gv 14, 23).

Ma questo regno di Dio, che è in noi, col nostro instancabile procedere giungerà al suo compimento, quando si avvererà ciò che afferma l'Apostolo del Cristo. Quando cioè egli, dopo aver sottomesso tutti i suoi nemici, consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti (cfr. 1Cor 15, 24-28). Perciò preghiamo senza stancarci. Facciamolo con una disposizione interiore sublimata e come divinizzata dalla presenza del Verbo. Diciamo al nostro Padre che è in cielo: «Sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno» (Mt 6, 9-10). Ricordiamo che il regno di Dio non può accordarsi con il regno del peccato, come non vi è rapporto tra la giustizia e l'iniquità né unione tra la luce e le tenebre né intesa tra Cristo e Beliar (cfr. 2Cor 6, 14-15).

Se vogliamo quindi che Dio regni in noi, in nessun modo «regni il peccato nel nostro corpo mortale» (Rm 6, 12). Mortifichiamo le nostre «membra che appar-



tengono alla terra» (Col 3, 5). Facciamo frutti nello Spirito, perché Dio possa dimorare in noi come in un paradiso spirituale. Regni in noi solo Dio Padre col suo Cristo. Sia in noi Cristo assiso alla destra di quella potenza spirituale che pure noi desideriamo ricevere. Rimanga finché tutti i suoi nemici, che si trovano in noi, diventino «sgabello dei suoi piedi» (Sal 98,5), e così sia allontanato da noi ogni loro dominio, potere ed influsso. Tutto ciò può avvenire in ognuno di noi. Allora, alla fine, «ultima nemica sarà distrutta la morte» (1 Cor 15, 26). Allora Cristo potrà dire anche dentro di noi: «Dov'è o morte il tuo puniglione? Dov'è o morte la tua vittoria?» (Os 13, 14; 1 Cor 15, 55). Fin d'ora perciò il nostro «corpo corruttibile» si rivesta di santità e di «incorruttibilità; e ciò che è mortale cacci via la morte, si ricopra dell'immortalità» del Padre (1 Cor 15, 54). così regnando Dio in noi, possiamo già godere dei beni della rigenerazione e della risurrezione.



Al sabato dalle 17.30 alle 18.20

don Corrado

è disponibile in Chiesa per le Confessioni.

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia da pubblicare in questo bollettino parrocchiale può inviare i testi **entro la giornata di mercoledì** a:

alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Sabato 24 novembre ore 18.30 Santa Messa. (*Def.to Gino Soldati; def.ti Prase Giovanni, Angela, Tumiotto Gino ed Elisa*)

Domenica 25 novembre Nostro Signore Gesù, Re dell'universo

ore 8.00 Santa Messa. (*Def.ti fam. Stefani*).

ore 9.30 Santa Messa e consegna Bibbia ai ragazzi della I^a media a Campobernardo.

ore 11.00 Santa Messa e consegna Bibbia ai ragazzi della I^a media.

Lunedì 26 novembre ore 18.00 Rosario in oratorio.

ore 18.30 Santa Messa in oratorio.

Martedì 27 novembre ore 8.30 Santa Messa a Campobernardo.

Mercoledì 28 novembre ore 8.30 Santa Messa.

ore 9.00-10.00 Adorazione Eucaristica.

Giovedì 29 novembre ore 8.30 Santa Messa in oratorio.

Venerdì 30 novembre ore 8.30 Santa Messa in oratorio.

Sabato 1 dicembre ore 18.30 Santa Messa con presentazione cresimandi. (*Def.to Rorato Marcello; def.ti Prase Giovanni, Angela, Tumiotto Gino ed Elisa; def.ti Borgo Luigino ed Emanuele; def.ti Sartor Benedetto e Ornella*)

Domenica 2 dicembre I° di Avvento

ore 8.00 Santa Messa. (*Def.to Biasini Gianni*)

ore 9.30 Santa Messa a Campobernardo con presentazioni dei cresimandi.

ore 11.00 Santa Messa. (*Def.ta Favaro Caterina; def.ti fam. Sartoretto e def.ti fam. Poletto; per i "Volontari del trasporto" vivi e defunti*)

Giovedì 29 novembre ore 20.45 Consiglio pastorale riunito a Campobernardo.

Lunedì, giovedì e venerdì la Santa Messa in Oratorio.

CHE COSA SONO GLI ESERCIZI SPIRITUALI? **UNA ESPERIENZA FORTE DI DIO...**

Gli Esercizi Spirituali considerati nel loro nucleo più centrale, sono una esperienza forte di Dio.

- Non sono solo un contenuto, non sono una teoria, un complesso di idee da comunicare, di temi da svolgere, di «predicabili» seppure organicamente e logicamente concatenati; e neppure sono solo un metodo: non sono infatti una realtà astratta puramente formale, ma una realtà esistenziale, viva e concreta, sono una storia, un ritmo, un movimento, sono un'esperienza personale, un incontro personale, vivo e vitalizzante con Dio. Esperienza personale sotto un duplice aspetto:

* **soggettivo** (da parte cioè dell'esercitante, dell'«io» che incontra Dio): è un'esperienza di totalità che investe non questa o quella facoltà, ma tutta la persona globalmente presa, secondo tutte le sue dimensioni naturali e soprannaturali, affettive e conoscitive, individuali, sociali e cosmiche e che si «gioca» proprio là dove le singole facoltà umane sono ricondotte all'unità, all'«io», al «cuore» dell'uomo-cristiano. Esperienza pertanto non solo sensibile, oggetto di investigazione della sola psicologia umana naturale, ma anche nella fede e attraverso la fede, e quindi oggetto pure della scienza teologica;

* **oggettivo** (da parte cioè di Dio, oggetto fondamentale e primario dell'esperienza dell'esercitante): è un'esperienza di Dio Uno e Trino, delle Tre Persone divine; non del Dio dei filosofi, ma del Dio della Salvezza, del Dio che è entrato ed entra nella Storia dell'umanità e di ciascun individuo singolo, del Dio - però anche - absconditus, del Dio misterioso e trascendente e pertanto, anche sotto questo punto di vista, gli Esercizi Spirituali sono una esperienza di Dio nella fede e conseguentemente va vissuta come «dono», prima ancora che come «conquista».

È Dio il personaggio principale, è Lui che viene incontro, è Lui che si muove per primo, che inizia il dialogo e si autocomunica all'esercitante. Gli Esercizi Spirituali sono interscambio esistenziale di amore iniziato dal dono gratuito di Dio all'«io»: sono Orazione.

Gli Esercizi Spirituali sono un'unica grande orazione all'interno della quale posso distinguere momenti particolarmente intensi di preghiera: momenti di preghiera personale e momenti di preghiera liturgica.

Al centro però sempre la celebrazione del Mistero Eucaristico: l'esperienza qui diventa incontro, diventa comunione strettissima.

Sia santificato il Tuo nome...

Esercizi spirituali parrocchiali

12 - 13 - 14 dicembre

Parrocchia di San Michele Arcangelo in Salgareda (TV)

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

Animati dai Frati Cappuccini

Domenica 9 dicembre

ore 8.00	S. Messa (Salgareda)
9.30	S. Messa (Campobernardo)
11.00	S. Messa (Salgareda)

Mercoledì 12 dicembre

ore 8.30	Chiesa – Lodi animate e S. Messa
9.30-10.30	Chiesa – Adorazione guidata e frate disponibile per le confessioni
10.30	Visita ammalati e anziani in casa
16.00-17.00	Chiesa – Esercizi spirituali – I incontro: « Ma Dio non è così! »
20.45-21.45	Chiesa – Esercizi spirituali – I incontro: (replica)

Giovedì 13 dicembre

ore 8.30	Chiesa – Lodi animate e S. Messa
9.30-10.30	Chiesa – Adorazione guidata e frate disponibile per le confessioni
10.30	Visita ammalati e anziani in casa
16.30	Oratorio – I frati incontrano i ragazzi del catechismo delle elementari
16.00-17.00	Chiesa – Esercizi spirituali – II incontro: « Ti conoscevo per sentito dire, ora i miei occhi ti vedono! »
20.45-21.45	Chiesa – Esercizi spirituali – II incontro (replica)
20.45	Oratorio – I frati incontrano i giovanissimi

Venerdì 14 dicembre

ore 8.30	Chiesa – Lodi animate e S. Messa
9.30-10.30	Chiesa – Adorazione guidata e frate disponibile per le confessioni
10.30	Visita ammalati e anziani in casa
16.30	Oratorio – I frati incontrano i ragazzi del catechismo delle medie
16.00-17.00	Chiesa – Esercizi spirituali – III incontro: « Santificare = riconoscere, ringraziare, lodare e benedire »
20.45-21.45	Chiesa – Esercizi spirituali – III incontro: (replica)

GIOVANI & VOCAZIONE

Il Signore chiama a tutte le età, ecco le opportunità per mettersi in ascolto della sua voce...

- Gruppo vocazionale per ragazzi di 1^a & 2^a media: **25 NOVEMBRE 2018 (Seminario Treviso)**
- Gruppo "153" per giovani ragazzi e ragazze: **25 NOVEMBRE 2018 (Seminario Treviso)**
- Gruppo vocazionale per ragazzi di 5^a elementare: **9 DICEMBRE 2018 (Seminario Treviso)**
- Itinerario vocazionale per ragazze dalla 1^a alla 3^a media: **22 DICEMBRE 2018 (Discepoli del Vangelo Castelfranco)**
- Gruppo "Stella Polare" per ragazzi dalla 1^a alla 3^a superiore: **23 DICEMBRE 2018 (Seminario Treviso)**
- Gruppo vocazionale per ragazzi di 3^a media: **29 DICEMBRE 2018 (Seminario Treviso)**
- Gruppo "Miriam" cammino spirituale per ancelle dalla 4^a elementare. alla 3^a media: **27 GENNAIO 2019 (Zanotti Treviso)**

Per informazioni contatta don Corrado o don Andrea

Messaggio del Vescovo per la "Giornata del Seminario" 2018

Celebrare la Giornata del Seminario significa ricordare quanto importante sia per una Chiesa diocesana il dono di giovani che si preparano a diventare presbiteri; e anche quanto necessari siano il discernimento accurato della loro vocazione, la loro formazione e il loro sapiente accompagnamento verso l'ordinazione sacerdotale.

In questo ultimo tempo il numero dei seminaristi del nostro Seminario maggiore - quello cioè formato dai giovani degli ultimi sei-sette anni di formazione - è diminuito in maniera consistente (ciò che sta avvenendo, del resto, in tutte le diocesi del Triveneto, e non solo). Non è certo questo breve messaggio il luogo per tentare di addentrarci nelle ragioni, senza dubbio complesse, di questo calo. Si tratta, comunque, di un fenomeno

che ci interpella tutti, preti e laici, Chiesa diocesana e comunità parrocchiali. A me preme solo dire, in questa circostanza, che noi non cessiamo di credere fermamente nella funzione del Seminario, e che nulla deve distoglierci dal continuare a farne una realtà verso la quale non vanno risparmiate cure e attenzioni, offerte formative serie e anche esigenti, ovviamente diverse in relazione alle varie età dei seminaristi e alle differenti fasi educative. Questa è anche l'occasione per testimoniare, da parte mia, la presenza e l'impegno di un gruppo di preti che per il Seminario lavorano con grande disponibilità e dedizione, anche sacrificando generosamente una personale propensione alla vita pastorale nelle parrocchie. Essi meritano davvero la gratitudine di tutti; così come la meritano i

molti che, in maniere diverse, aiutano il Seminario.

E qui il mio pensiero corre alla figura di don Pierluigi Guidolin, il rettore del Seminario degli ultimi cinque anni, che il giugno scorso ci è stato strappato da una morte prematura, quando al Seminario stava dando il meglio di sé. È proprio la vita evangelicamente e lucidamente spesa

per gli altri di don Pierluigi, in particolare per la causa delle vocazioni presbiterali, che invita a riflettere su due domande.

La prima è: si è forse prosciugata la sorgente che genera nel cuore di ragazzi, adolescenti e giovani il desiderio di mettere la propria vita a servizio dell'annuncio di Gesù, del vangelo, della comunità dei credenti? Don Pierluigi aveva chiesto che il brano evangelico del suo funerale fosse quello in cui Gesù presenta se stesso come il chicco di grano che, caduto in terra, muore e produce molto frutto (cf. Gv 12,24). Aveva scritto che in quelle parole egli scorgeva in filigrana la sua vicenda vocazionale. Ebbene, dobbiamo credere che il farsi, come Gesù, chicco seminato nel terreno di una donazione di sé che genera vita cristiana, può ancora affascinare chi non voglia non tenersi stretta, solo per sé, la propria esistenza («chi ama la propria vita, la perde», sono le parole di Gesù che spiegano l'immagine del chicco di grano che muore). Mi viene da dire: dobbiamo scovarli, questi giovani desiderosi di donarsi, dobbiamo aiutarli a identificare in loro una chiamata che forse stenta a farsi strada in mezzo a situazioni intricate, dentro storie attraver-



sate da vari condizionamenti, anche da controtestimonianze; dobbiamo, soprattutto, farli incontrare con Gesù. E le comunità cristiane devono sempre più prendere coscienza che i futuri preti non si “fabbricano” artificialmente; certo, si formano, ma soprattutto si aiutano a scoprire e a dissotterrare “il tesoro nel campo” di cui ci parla il vangelo. Questo tesoro è

Gesù, l'uomo totalmente per gli altri.

La seconda domanda è come accompagnare, sostenere e rendere solida la risposta di chi percepisce la chiamata al sacerdozio. Qui il Seminario trova tutto il suo senso come cenacolo e come laboratorio. Come cenacolo: luogo in cui ci si aiuta insieme (formatori e formandi), attorno a Gesù, ad assumere una vita che si conforma a Lui e impregna-ta di servizio alla Chiesa. Come laboratorio: luogo in cui si cerca di comprendere come essere autentici presbiteri per l'oggi e per il domani di una Chiesa che, se vuol essere fedele al suo Signore e Maestro, deve sempre riformare se stessa.

Tutto questo domanda luce e forza dello Spirito Santo, preghiera, fiducia nell'azione di Dio, solidarietà dell'intera Chiesa diocesana. Ma chiede anche modelli sacerdotali capaci di affascinare, e poi comunità cristiane che non “pretendano” preti, ma li sappiano generare come grembo fecondo, e li amino: dal primo giorno del loro ingresso in Seminario fino a quando li “restituiscono”, con gratitudine, al Signore che li ha chiamati e a quelle comunità li ha inviati. ■

PRESEPI IN PIAZZA

... aspettando SAN NICOLÒ!

San Nicolò con il suo asinello verrà il 2 dicembre alle 17.00 a portare i doni per la gioia di tutti i bambini!!

Quest'anno c'è una grande novità!

Il 2 dicembre, PRIMA DOMENICA DI AVVENTO, dalle 14.30 il Piazzale della nostra Chiesa ospiterà una mera-

vigliosa Mostra di Presepi da tutto il mondo e ci saranno laboratori per i bambini dove realizzeranno una Corona dell'Avvento e addobberanno l'albero per la Chiesa e molte altre sorprese!

Siete tutti invitati a venire in piazza e vivere assieme l'inizio dell'Avvento!!!

Non mancate!!!



Come al solito **San Nicolò porterà un piccolo dono ai bambini** e chiede un contributo di **€ 4,00** per il fieno dell'asinello.

Gli aiutanti di San Nicolò aspettano i genitori per l'adesione:

Domenica 25/11 dalle 10.00 alle 11.00 **in Oratorio a Salgareda**

Lunedì 26/11 dalle 8.00 alle 9.00 **in Asilo "A.M. Croce"**

Termine ultimo iscrizioni: Martedì 27/11 per info : 377/3026129

In caso di maltempo l'evento di svolgerà in Oratorio

DOMENICA 2 DICEMBRE

SANTA MESSA ALLE ORE 11.00

È con grande gioia che annunciamo:

4 ancelle e 1 chierichetto faranno il Rito Ufficiale della Vestizione. Entreranno a far parte di questo importante e bel gruppo!!



Ringraziamoli per come si sono preparati in questo periodo e per la passione che mettono nel prezioso servizio, contribuendo a valorizzare le celebrazioni liturgiche.

UN GRANDE GRAZIE a Aurora, Elena, Emma, Francesco, Vittoria.